

ECONOMIA

Multe con lo sconto se si pagano subito

- Il ministro Lupi accoglie e rilancia la proposta del Pd: ridurre gli importi del 30%
- Meta, autore dell'emendamento: «Tutti i partiti sono d'accordo»
- I grillini: «Ma non valga per le infrazioni gravi»

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Uno sconto del 20% per chi paga subito le multe. La proposta, contenuta in un emendamento al decreto del «Fare», ieri è stata appoggiata direttamente dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, durante un'audizione alla Commissione Trasporti della Camera.

«In merito alla possibilità di ridurre le multe del 20%» ha detto Lupi «mi trovo assolutamente d'accordo, anzi per me dovrebbe essere del 30% così si evitano contenziosi, si recuperano risorse dando anche un segnale educativo, non repressivo, agli automobilisti».

L'iniziativa a cui ha fatto riferimento Lupi durante la sua audizione è quella avanzata dal presidente della commissione Trasporti della Camera, Michele Meta, deputato del Pd. La proposta di Meta è stata trasformata in un emendamento presentato al decreto del «Fare» in discussione a Montecitorio, nel quale si prevede per l'appunto uno sconto del 20% sulle multe se pagate entro i 5 giorni successivi

alla loro ricezione. L'emendamento esclude dalla possibilità di beneficiare dello sconto chi abbia subito sottrazione di punti della patente negli ultimi due anni e per le fattispecie di sanzioni gravi, quali la guida in stato di ebbrezza, il sequestro del mezzo, il superamento dei periodi di guida prescritti o la mancata osservanza dei periodi di pausa da parte dei camionisti.

ITER

«Auspicio che arrivi presto il via libera» ha commentato Michele Meta «e che l'appoggio del ministro Lupi alla mia proposta di sconto agevoli il cammino dell'emendamento». «Sono stato sempre convinto» ha continuato il deputato «che la bontà della mia proposta sarebbe stata recepita da tutte le forze politiche ed è certamente positivo che anche dal Movimento 5 Stelle sia arrivato il via libera al provvedimento e all'anticipazione della sua entrata in vigore attraverso il decreto legge in discussione alla Camera».

E in effetti anche i deputati della commissione Trasporti del M5S hanno espresso soddisfazione per la pos-

sibile riduzione del 20% sulle multe: «Ci dichiariamo soddisfatti che il presidente della commissione abbia recepito le nostre proposte migliorative volte a garantire la premialità anche nei confronti di chi alla guida si caratterizza per comportamenti virtuosi - si legge in una nota del gruppo grillino - Contrariamente a quello che era stato scritto nelle scorse settimane, noi non siamo contrari allo sconto sulle multe, ma al fatto che tale sconto possa essere applicato in modo indiscriminato: ad essere incoraggiati devono essere solo i comportamenti virtuosi». «Purtroppo - proseguono i Cinque stelle - al di là del contenuto, dobbiamo esprimere la nostra contrarietà riguardo al metodo adottato. Oggi infatti il normale iter è stato abbandonato in favore della decretazione d'urgenza quando, in questo specifico caso, non se ne ravvedeva la necessità».

Anche Davide Caparini, capogruppo della Lega Nord in commissione Trasporti, si augura che «la proposta sulla riduzione delle multe automobilistiche per chi paga subito sia presto attuata e non rimanga sulla carta come l'ennesimo rigo del libro dei sogni del governo. Da anni abbiamo ferme una serie di iniziative legislative per facilitare la vita dei cittadini senza penalizzare però le amministrazioni locali. Al ministro Lupi dunque diciamo: andiamo avanti spediti, per la semplificazione della vita degli automobilisti noi ci siamo sempre».



Alenia compie cento anni con 15mila aerei in volo

Dire 100 anni, quando si parla di aeronautica, non è cosa da poco. Un po' perché l'aeroplano è invenzione relativamente giovane, un po' per il percorso complicato, a causa della concorrenza serrata nonché della necessità di una continua e sofisticata evoluzione tecnologica, che hanno attraversato le industrie del settore. Ma se queste considerazioni sono abbastanza note, sono in pochi a sapere che la prima azienda al mondo a poter spegnere le 100 candeline è italiana. Infatti correva, ma nell'occasione sarebbe meglio dire volava, l'anno 1913 quando con capitali francesi e tecnologie italiane nacque la Società Anonima Nieuport-Macchi. Un secolo più tardi il marchio Alenia Aermacchi, dopo un complicato percorso storico con acquisizioni e fusioni, raccoglie l'intero settore aeronautico di Finmeccanica, che poi è il maggior gruppo tecnologico italiano.

Un perimetro industriale che ha raggiunto dimensioni considerevoli, e che anche in questi anni difficili continua a generare opportunità di lavoro. «I nostri primi cento anni - afferma l'amministratore delegato di Alenia Aermacchi, Giuseppe Giordo - sono un secolo di record, di traguardi tecnologici e di sviluppo di un sistema industriale che ha generato e continua a generare nel nostro Paese un considerevole impatto economico, sociale ed occupazionale. Soltanto Alenia Aermacchi a livello nazionale

IL CASO

MARCO VENTIMIGLIA
INVIATO A TORINO CASELLE

È l'unica società aeronautica al mondo che vanta tanta longevità. 11mila occupati 24mila nell'indotto e contro la crisi strategie di crescita soprattutto nel civile



impiega oltre 11 mila dipendenti e genera un indotto pari a 24 mila persone, tutta forza lavoro ad elevata specializzazione».

Dimensioni notevoli, quelle dell'indotto occupazionale generato dall'azienda, che possono stupire ma non sono frutto di fortunate casualità bensì di processi ben conosciuti fra chi studia le dinamiche industriali. Per sua natura il settore aeronautico è un catalizzatore di competenze assortite. Elettronica, fisica, matematica, chimica..., per realizzare un velivolo moderno in grado di competere sui mercati servono conoscenze specifiche in tutte le principali branche del sapere. Ed in Alenia Aermacchi si sottolinea con orgoglio che «in azienda non si sviluppano delle idee lasciando poi ad altri il compito di realizzarle o, viceversa, ci si limita ad assemblare aerei su direttive provenienti dall'esterno. Qui da noi, ed è un fatto raro nel mondo, ci sono le competenze e le risorse per gestire ogni momento del complesso processo che porta alla realizzazione di un aeroplano, dalla sua progettazione alla costruzione. Senza dimenticare la successiva opera di "personalizzazione" dei velivoli a seconda delle esigenze specifiche degli acquirenti».

La tradizione industriale evidenzia la natura duplice del settore aeronautico italiano, civile e militare, ed Alenia Aermacchi non fa eccezione. «L'Italia - spiega l'amministratore delegato Giordo -

può oggi disporre di una delle poche industrie aeronautiche al mondo in grado di offrire sul mercato un velivolo da difesa di ultima generazione (l'Eurofighter Typhoon), un trasporto tattico riconosciuto come superiore ad ogni concorrente (il C-27J Spartan), l'addestratore avanzato a getto più avanzato al mondo (l'M-346), e il velivolo da trasporto regionale bestseller mondiale (l'Atr). Inoltre, portiamo avanti un'ampia gamma di programmi di collaborazione industriale, che va dal moderno Boeing 787 Dreamliner fino al più grande velivolo passeggeri in servizio, l'Airbus A380». Attualmente 15 mila velivoli civili volano nel mondo con componenti realizzate da Alenia.

LA VIRATA

Ed il fatto che l'azienda operi in questo duplice contesto ha avuto un'importanza non secondaria nel determinare le strategie più appropriate per affrontare una crisi che non ha risparmiato l'industria aeronautica. E così, con i bilanci della Difesa di molte nazioni in via di contrazione, si è puntato ancor di più sul settore civile, che per la prima volta è vicino a rappresentare la metà delle attività di Alenia Aermacchi. Una «virata» che ha consentito un significativo aumento dei ricavi nel 2012, poco meno di tre miliardi di euro di cui ben il 10% reinvestito in ricerca e sviluppo, anche perché è stata accompagnata da un

vasto piano di riorganizzazione interna. Ed un ruolo fondamentale lo ha giocato l'intesa raggiunta con tutte le rappresentanze sindacali, che prevede l'accorpamento verso la pensione dei dipendenti con i requisiti ed il contemporaneo ingresso nei vari siti produttivi dell'azienda di centinaia di giovani lavoratori specializzati.

Una presenza, quella di Alenia Aermacchi sul territorio nazionale, che è storicamente concentrata in tre regioni: in Lombardia, dove a Varese c'è la sede legale della società e il Centro integrato per i velivoli da addestramento, nel Piemonte, con la Sede operativa per i velivoli militari di Torino Caselle, in Campania, dove nel sito di Pomigliano D'Arco c'è la Sede operativa per i velivoli civili. Realtà strettamente legate con il mondo universitario, in particolare i Politecnici di Milano, Torino e Napoli da cui arrivano molti ingegneri, a cui in anni più recenti si è aggiunta la Puglia. Al riguardo, di importanza rilevante è quanto accaduto a Grottaglie, in provincia di Taranto. Qui Alenia Aermacchi ha aperto uno stabilimento nel 2004 dove lavorano quasi mille dipendenti e si realizzano varie parti della fusoliera del Boeing 787. Un sito produttivo sul quale l'azienda investirà ulteriormente, circa mezzo miliardo di euro nei prossimi due anni, creando ulteriori opportunità d'impiego in una delle aree più problematiche del Paese.

incontri, spettacoli, seminari, animazioni, per una società senza discriminazioni

meeting.arcitoscana.it

10/14 LUGLIO 2013 CECINA MARE (LI)

XIX MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA

Diritti in Europa

MIK MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA

arci

PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNI DI:
LIVORNO, SIBBONA, CASTAGNETO CARLUCCI,
CECINA, ROSENANO MARITTIMO, SAN VINCENZO

UNAR

CESVOT

Regione Toscana